



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE
del 21/03/2019 n. 26**

COPIA

Oggetto: *Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (Art.151 del D.Lgs.N.267/2000 e art.10 D.Lgs.118/2011) e Piano triennale degli incarichi di collaborazione 2019-2021 (art.3 c.55 L.24 dicembre 2007, n.244).*

L'anno duemiladiciannove Il giorno 21/3/2019 alle ore 18:15 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Simone Pedullà, ed assiste il Segretario Generale, Corrado Grimaldi che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Porfido Antonella
- Babazzi Alessio
- Trevisan Barbara
- De Lucia Chiara
- Marino Luca
- Pedullà Simone
- Landi Laura
- Ciabattoni Patrizia
- Calabri Carlo
- Mucè Umberto
- Cialdai Fabiani Enrica
- Marchi Alexander
- D'Andrea Laura
- Pecorini Ilaria
- Fulici Fabiana
- Bencini Valerio
- Tognetti Massimiliano
- Batistini Leonardo
- Franchi Erica

ASSENTI i Sigg.ri:

- Lanini Daniele
- Graziani Francesco
- Bambi Giulia
- Nozzoli Cristina
- Pacini Andrea

Presenti n. 20 membri su 25 (compreso il Sindaco)

Il Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Bencini, Cialdai Fabiani, Pecorini.

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Toscano, Lombardini, Ndiaye.

...omissis il resto...

Il Presidente apre ora la discussione congiunta sugli argomenti iscritti dal punto n. 3 al punto n. 14 dell'Ordine del giorno, attinenti alla Sessione di approvazione del Bilancio di previsione e da' la parola al Vicesindaco Giorgi per l'illustrazione.

Intervengono i consiglieri: Bencini [M5S], De Lucia [Gruppo Misto], Marchi [PD], Batistini [Alleanza per Scandicci, NCD, FdI], Franchi [Gruppo Misto], Presidente Pedullà, Calabri [PD], Pecorini [Fare Comune], Franchi [Gruppo Misto], Batistini [Alleanza per Scandicci, NCD, FdI], Babazzi [Gruppo Misto].

Il Presidente dà la parola al Sindaco Fallani per la conclusione.

Intervengono per la replica i consiglieri: Franchi [Gruppo Misto], Bencini [M5S]

OMISSIS (gli interventi sono riportati nel verbale integrale della seduta).

Il Presidente da' la parola ai consiglieri per le dichiarazioni di voto sull'argomento iscritto al punto 14 dell'ordine del giorno.

Interviene per dichiarazione di voto la consigliera Franchi [Gruppo Misto].

OMISSIS (l'intervento è riportato nel verbale integrale della seduta).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la conforme proposta di deliberazione PDCC 26/2019 presentata dal Dirigente del Settore 3 – Risorse, Dott. Alberto De Francesco;

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli*

esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Visto il D.M. Ministero dell’Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale “... *Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ...*”;

Visto, inoltre, il D.M. Ministero dell’Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), con il quale il termine di cui sopra è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2019;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 128 in data 27.07.2018, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2019-2021 al Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- con propria deliberazione n. 102 in data 27.02.2018, è stato approvato il predetto Documento unico di programmazione;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra l’altro:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - a) il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - b) non sono intervenuti eventi da rendere necessario l’aggiornamento del DUP già approvato;
- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall’allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

Osservato che in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2019-2021 sono intervenute variazioni rispetto ai dati contenuti nel DUP 2019-2021 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 102, sopra citata, e che pertanto si è reso necessario procedere all'approvazione dell'aggiornamento di quest'ultimo documento, così come previsto dalla vigente normativa;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 28.02.2019, esecutiva ai sensi di legge, di presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2019-2021, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti;

Vista, quindi, la propria deliberazione n. 25 in data odierna, con la quale è stata approvata la predetta nota di aggiornamento al DUP 2019-2021;

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 28.02.2019, con la quale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Viste le deliberazioni della Giunta Comunale con le quali sono state determinate, per quanto di competenza, le tariffe per i tributi ed i servizi locali per l'esercizio 2019, come di seguito elencate:

ORGANO	N.	DATA	OGGETTO
G.C.	32	28.02.2019	Servizi Comunali vari. Determinazione tariffe anno 2019.
G.C.	28	21.02.2019	Canone occupazione spazi e aree pubbliche. Determinazione tariffa per l'anno 2019. Modifiche.
G.C.	16	24.01.2019	Servizi educativi e scolastici comunali. Determinazione tariffe anno 2019 (anno educativo e scolastico 2019/2020)
G.C.	23	14.02.2019	Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni. Determinazione delle tariffe per l'anno 2019. Approvazione.

Viste, altresì, le proprie deliberazioni, in data odierna, con le quali sono determinate le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali, come di seguito elencate:

- Deliberazione n.15, ad oggetto "Addizionale Comunale all'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche). Modifica del Regolamento e conferma aliquota per l'anno 2019;
- Deliberazione n. 19, ad oggetto "Approvazione aliquote e detrazioni d'imposta IMU per l'anno 2019";
- Deliberazione n. 21, ad oggetto "Tassa sui rifiuti (TARI). Determinazione della tariffa per l'anno 2019";
- Deliberazione n. 19, ad oggetto "Tributo sui servizi indivisibili (TASI). Conferma aliquote per l'anno di imposta 2019";

Viste inoltre le seguenti deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale:

- Deliberazione n. 34 in data 28.02.2019, ad oggetto "Bilancio 2019-2021. Destinazione proventi da violazioni al Codice della Strada";
- Deliberazione n. 22 del 14.02.2019, ad oggetto "Adempimenti di cui all'art. 14 del D.L. 55/83, convertito con modificazioni nella Legge n. 131/83. Aree da destinarsi ad insediamenti abitativi, produttivi e terziari. Determinazioni";

Viste, ancora, le proprie deliberazioni in data odierna:

- Deliberazione n. 22, ad oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2019/2021";
- Deliberazione n. 20, ad oggetto "Servizio di gestione dei rifiuti urbani. Approvazione piano finanziario per l'anno 2019";
- Deliberazione n.23, ad oggetto "Approvazione del programma triennale OO.PP. 2019-2021";

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*

Visto, altresì, l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che: *a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016;*

Visto l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che *"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano";*

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:
 - spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);

- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite

indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Richiamati, inoltre:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Considerato che le previsioni di bilancio - parte spesa - consentono il rispetto dei limiti previsti dall'art. 6 del DL 78/2010, e che al bilancio di previsione è allegato il prospetto degli incarichi che saranno affidati nel corso del triennio 2019-2021, il cui importo costituisce tetto di spesa ai sensi dell'art. 3, comma 56 della Legge n. 244/2007;

Considerato che le previsioni di spesa del personale consentono, per il triennio 2019-2021, di rispettare le limitazioni di cui al c. 557 della Legge n. 244/2007 e dell'art. 9 c. 28 del DL 78/2010, garantendo una riduzione della spesa del personale a tempo indeterminato rispetto alla spesa 2011-2013 e il rispetto del tetto di spesa del personale a tempo determinato di cui all'art. 9 c. 28 del DL 78/2010;

Visto che in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2019-2021 si è provveduto all'accantonamento del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, del Fondo rischi, del Fondo di Riserva, del Fondo di riserva di cassa, del Fondo di copertura delle Fideiussioni rilasciate a terzi e Fondo perdite delle società partecipate, secondo le indicazioni dei principi contabili armonizzati e le disposizioni della vigente normativa;

Considerato che la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è pari al 66,76%;

Visto l'allegato piano degli incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti esterni all'amministrazione (art. 3 comma 55 legge 244/2007) e la conseguente determinazione del tetto massimo di spesa quantificato, per gli anni 2019, 2020 e 2021, rispettivamente in € 68.170,00, € 63.670,00 e € 63.670,00, tetto massimo che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011, il Regolamento di Contabilità dell'Ente e lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole sullo schema di Bilancio 2019-2021 e relativi allegati espresso dal Collegio dei Revisori Contabili, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 267/2000, in data 01.03.2019 ed inserito nel presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale; (Allegato in copia n. 19);

Visti i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta sopra riportata, ed inseriti nella presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000; (All. 20 e 21);

Con votazione espressa con voto elettronico, che dà il seguente risultato:

Presenti in aula	= 20
Non voto	= 0
Astenuti	= 0
Votanti	= 20
Favorevoli	= 15
Contrari	= 5

* * * * *

Favorevoli = 15[Babazzi Alessio - Calabri Carlo - Ciabattone Patrizia - Cialdai Fabiani Enrica - D'andrea Laura - Fallani Sandro - Landi Laura - Lanini Daniele - Marchi Alexander - Marino Luca - Muce' Umberto - Pecorini Ilaria - Pedulla' Simone - Porfido Antonella - Trevisan Barbara]

Contrari = 5[Bambi Giulia - Bencini Valerio - De Lucia Chiara - Franchi Erica - Fulici Fabiana]

DELIBERA

1) Di approvare ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2019-2021, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa, come dai seguenti prospetti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera:

All.1_Bilancio 2019-2021 e riepiloghi per titoli;

All.2_Entrate per categoria;
All.3_Previsioni secondo il piano dei conti;
All.4_Riepilogo spese per missioni;
All.5_Spese per macroaggregati;
All.6_Quadro generale riassuntivo;
All.7_Equilibri di bilancio;
All.8_Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
All.9_Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
All.10_Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
All.11_Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
All.12_Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
All.13_Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
All.14_Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto di gestione e del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
All.15_Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
All.16_Nota integrativa;
All.17_Programma degli incarichi e delle collaborazioni;
All.18_Indicatori di bilancio;

- 2) Di approvare l'allegato piano degli incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti esterni all'amministrazione (art. 3 comma 55 legge 244/2007) che si prevede di affidare nel corso del 2019 e la conseguente determinazione del tetto massimo di spesa quantificato, per gli anni 2019, 2020 e 2021, rispettivamente in € 68.170,00, € 63.670,00 e € 63.670,00, tetto massimo che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze;
- 3) Di dare atto che il bilancio di previsione 2019-2021 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;

- 4) Di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 5) Di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
- 6) Di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza del presente atto, stante la necessità di dare immediata applicazione alle previsioni in esso contenute,

con votazione espressa con voto elettronico, che dà il seguente risultato:

Presenti in aula	= 20
Non voto	= 2
Astenuti	= 0
Votanti	= 18
Favorevoli	= 15
Contrari	= 3

* * * * *

Non Votanti = 2[Bencini Valerio - Fulici Fabiana]

Favorevoli = 15[Babazzi Alessio - Calabri Carlo - Ciabattini Patrizia - Cialdai Fabiani Enrica - D'andrea Laura - Fallani Sandro - Landi Laura - Lanini Daniele - Marchi Alexander - Marino Luca - Muce' Umberto - Pecorini Ilaria - Pedulla' Simone - Porfido Antonella - Trevisan Barbara]

Contrari = 3[Bambi Giulia - De Lucia Chiara - Franchi Erica]

DELIBERA

7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

...*Omissis*...

Del che si è redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Corrado Grimaldi

IL PRESIDENTE
F.to Simone Pedullà

La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo

per IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione compiuta All'albo Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134, III comma D. Lgs 267/2000

LA P.O. RESPONSABILE DELLA UO 6.1
SEGRETERIA GENERALE E SERVIZI AL CITTADINO
F.TO D.SSA MARIA TERESA CAO

Scandicci, lì